

COMUNICATO STAMPA

FIRMATO IN PROVINCIA IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO DELLA VALDINIEVOLE

NASCE IL NUOVO DISTRETTO DELLA VALDINIEVOLE

Il 25 Settembre è stato sottoscritto nella sede della Provincia di Pistoia un Protocollo d'Intesa che sancisce la nascita del nuovo distretto calzaturiero della Valdinievole.

I firmatari sono, oltre la Provincia di Pistoia, i comuni di Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Larciano, Lamporecchio, Chiesina Uzzanese, Uzzano, Buggiano, Ponte Buggianese, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia, le Associazioni industriali di Pistoia, la Confartigianato, la CNA, le organizzazioni sindacali.

Il sistema economico locale della Valdinievole è fortemente caratterizzato dalla presenza di importanti attività manifatturiere, il cui peso, crescente rispetto all'economia turistica, è tuttora fortemente caratterizzato, per numero di aziende e di addetti, dalla presenza del settore moda e calzature e che costituisce un importante filiera produttiva assieme al vicino comparto produttivo del cuoio e delle pelli.

"Il comparto della calzatura - dichiara l'Assessore Provinciale alle Attività Produttive Luigi Giorgetti, presentando il Protocollo d'Intesa - sta attraversando un periodo di trasformazione per la crisi dovuta alla difficoltà di assorbimento della produzione sui mercati internazionali, da sempre primario sbocco commerciale ed è oggi più che mai importante garantire all'intero sistema socio economico dell'area le migliori condizioni di crescita e sviluppo. Ecco perché si è ritenuto opportuno dotare il distretto calzaturiero della Valdinievole di un'adeguata struttura organizzativa i cui compiti consistono nel perseguire gli interessi del distretto industriale, cogliendo al meglio le opportunità di investimento e sviluppo previsto dal piano locale di sviluppo in fase di preparazione da parte della Provincia".

Con questo Protocollo viene costituito un nuovo comitato di gestione che opera per realizzare un accordo consensuale tra le Istituzioni pubbliche ed i Soggetti collettivi coinvolti nel distretto, finalizzato alla definizione e realizzazione di un concreto e puntuale programma di iniziative approvato, oltreché dal distretto, dagli organi deliberanti dei diversi enti e organizzazioni interessate.

"Il comitato, anche grazie alla presenza diretta degli imprenditori, rappresenterà un vero e proprio luogo di incontro permanente tra le esigenze dei produttori e le opportunità di intervento del sistema pubblico - continua l'Assessore Giorgetti - permettendo maggiore efficienza e tempi più rapidi, due questioni di primaria importanza in un settore che, più di altri, risente della necessità di adeguarsi ai rapidi cambiamenti dettati dai processi di globalizzazione. All'interno del comitato di distretto saranno rappresentate infatti, assieme alle istituzioni pubbliche del territorio, le aziende della filiera produttiva interessata (imprese di settore, imprese fornitrici), assicurando la presenza anche delle imprese di piccole dimensioni, le associazioni

sindacali e di categoria. Un presidente dirigerà i lavori e rappresenterà il distretto nei rapporti con l'esterno. Il comitato di distretto avrà poteri di rappresentanza analoghi a quelli che, nell'esperienza oramai consolidata, sono stati esercitati dai tavoli di concertazione previsti dalle procedure della programmazione negoziata e avrà il compito di elaborare nell'ambito del piano di sviluppo regionale, il potenziamento ed il raccordo dei soggetti inerenti il settore".

"Con questo intervento – ha concluso l'Assessore provinciale Giorgetti - si è voluto, continuando una politica di qualificazione e rafforzamento del settore, dare vita ad una struttura permanente, nuova e snella, di concertazione e programmazione degli interventi di sviluppo che veda impegnate le aziende, gli Enti pubblici, le associazioni di categoria e sindacali. Questa organizzazione distrettuale rappresenta il modello attorno al quale vogliamo organizzare lo sviluppo non soltanto in relazione agli altri comparti produttivi della Provincia come il mobile e la maglieria, ma anche per i settori emergenti in Valdinievole, consapevoli che sempre più sul comparto produttivo dovrà puntare un territorio in cui appaiono evidenti i segni di declino dei settori economici tradizionalmente trainanti".

Pistoia 3 ottobre 2002